

Estate rovente. Due amici, Leon (**Thomas Schubert**) e Felix (**Langston Uibel**), decidono di trascorrere le vacanze sulle coste del Mar Baltico, portando con sé un po' di lavoro. Il cottage è della madre di Felix. Quasi giunti a destinazione, un inconveniente meccanico della vettura li costringe ad una lunga camminata. Sul posto un'altra sorpresa li attende: a causa di un malinteso, la casa è già occupata da altri ragazzi, Nadja (**Paula Beer**), una giovane che si mantiene con impieghi stagionali e vendendo gelato in spiaggia, e il suo ragazzo Devid (**Enno Trebs**), un palestrato bagnino. Dopo un periodo di assestamento e conoscenza, i quattro si frequentano. Leon deve concludere suo secondo romanzo "Club Sandwich" ed è in attesa dell'editore per valutare risultati che, nel prosieguo, si riveleranno disastrosi. Felix, invece, deve preparare un portfolio per entrare in un'accademia di belle arti, ma - senza ansia - prenderà il compito più sportivamente.

La convivenza estiva procede tra alti e bassi, coinvolgendo i protagonisti anche sentimentalmente. Attorno a loro, nella foresta, scoppia un grande incendio. Seppure in lontananza, il suo estendersi va colorando il cielo di rosso. Col passare del tempo scattano le misure di sicurezza. La fuliggine nell'aria aumenta. Sirene di allarme e aerei antincendio si intensificano. Travolti dalle necessità dell'ego e dei sentimenti, i quattro non prendono molto sul serio la calamità e proseguono il loro rapporto in un loop relazionale intricato.



Seconda parte di una trilogia del regista tedesco **Christian Petzold**, inaugurata nel 2020 con il film Undine, è una storia sospesa tra simbolismo e realtà, i cui risvolti hanno un

sapore tragicomico. La scelta, a tratti “romantica”, di sviscerare la storia sentimentale all’interno di una calamità causata dall’incendio del bosco che circonda i protagonisti genera nello spettatore un pathos che lo accompagna sino alla fine e oltre. L’esito apocalittico del fuoco che dilaga acquista il sapore del presagio anche nelle questioni relazionali e affettive tra i ragazzi. Paula Beer nel ruolo di Nadja trova ideale realizzazione nella parte, confermando le intuizioni di Petzold. Anche il Leon di Thomas Schubert è ben studiato, moderno, travagliato da quei dubbi e da quelle rigidità da giovane intellettuale che Nadja, ricca di vita, smonta in poche battute.

Insomma, bella sceneggiatura, bella fotografia e buona recitazione. Roter Himmel (Afire) vince in questa edizione **I’Orso d’Argento - Gran Premio della Giuria.**

Roter Himmel / Afire

di Christian Petzold

con Thomas Schubert, Paula Beer, Langston Uibel, Enno

Trebs, Matthias Brandt

Paese: Germania / 2023 (tedesco)

Durata: 103 min

<https://www.berlinale.de/en/2023/programme/202309168.html>





Redazione B. Fanpage